

COMUNE DI BOVOLONE

Provincia Verona

Azienda

IPSIA GIOVANNI GIORGI

Datore di Lavoro

Ceccato Mariapaola



Elaborato

PIANO DI EMERGENZA

D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81

RSPP :

Di Marco Fedele

Data : 06/11/2012

AGGIORNAMENTO 09/10/2017

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

"GIOVANNI GIORGI"

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701
sede coordinata : Piazza Aldo Moro - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057
e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

DELLA SEDE DI BOVOLONE

Scuola / Istituto I.P.S.I.A. GIOVANNI GIORGI

Indirizzo Piazza Aldo Moro 37051 Bovolone VR

Il presente PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente scolastico
Ceccato Mariapaola

in collaborazione con: il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

(firma)

Di Marco Fedele

Il Documento è stato elaborato previa consultazione della Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione: la **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:**

(firma)

Mantovan Maria Grazia

Il Dirigente Scolastico:
Ceccato Mariapaola

Data: _____

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n° 40 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

A - GENERALITA'

- 1- Identificazione e riferimenti della Scuola
- 2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
 - Planimetria delle aree interne e esterne
- 3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
 - Classificazione della Scuola
- 4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- 1 - Obiettivi del piano
- 2 - Informazione
- 3 - Classificazione emergenze
- 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
- 5 - Composizione della Squadra di Emergenza
 - Nomina Squadra Prevenzione Incendi
 - Nomina Squadra Evacuazione
 - Nomina Squadra Pronto Soccorso
- 6 - Esercitazioni - prove di evacuazione

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

- 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
 - Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza
 - Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta
 - Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso
 - Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe
 - Scheda 5 - Responsabile di piano
 - Scheda 6 - Studenti – Apri fila – Chiudi fila - Soccorso
- 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi
 - Incendio di ridotte proporzioni
 - Incendio di vaste proporzioni
- 3 - Sistema Comunicazione Emergenze
 - Avvisi con campanella
 - Comunicazioni a mezzo altoparlante
 - Comunicazioni telefoniche
- 4 - Enti esterni di Pronto Intervento
- 5 - Chiamate di soccorso
- 6 - Aree di raccolta

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

- Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
- Scheda 2 - Norme per l'incendio
- Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
- Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica
- Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
- Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
- Scheda 7 - Norme per l'allagamento
- Scheda 8 - Norme per i genitori

E - PRESIDI ANTINCENDIO

- 1 - Ubicazione, utilizzo e controlli
- 2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio
- 3 - Sostanze estinguenti - Effetti
- 4 - Segnaletica di emergenza

F - ALLEGATI

- M1 - Modulo di evacuazione
- M2 - Modulo area di raccolta
- M3 – Assetto organizzativo

A - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

RAPPRESENTANTE LEGALE:

Dirigente scolastico *Ceccato Mariapaola*

a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e d'incarico di Presidenza presso la sede legale dell'Istituto IPSIA " G. GIORGI "

Via Rismondo, n°10

Cap. 37129, Località VERONA - (Provincia) Verona

Sede staccata della Scuola/Istituto IPSIA " G. GIORGI "

piazza Aldo Moro , n° civico 2

Cap 37051 - Località BOVOLONE - (Provincia) Verona

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi, il numero d'insegnanti e di allievi dipende dalla Dirigente Ceccato Mariapaola;
2. la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal gestore la Provincia di Verona;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende da Responsabile Ufficio Tecnico prof. Geracitano Agazio,
4. il personale ausiliario dipende dal DSGA Dott.sa Greco Maria

A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO

SEDE DEL PLESSO

Scuola/Istituto IPSIA “ G. GIORGI “

Piazza Aldo Moro, n° civico 2

Cap 37051 Località BOVOLONE - (Provincia) Verona

GESTIONE DELL'EDIFICIO

Ragione sociale COMUNE DI BOVOLONE

Cap 37051 Località BOVOLONE - (Provincia) VR

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2017/2018

STUDENTI

N. Totale	N. femmine	N. maschi
148	0	148

PERSONALE DELLA SCUOLA

DOCENTI COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA:

Vicario della sede staccata

Prof. Bordoni Fabrizio	Prof. Anello Antonio	Prof.	Prof.
------------------------	----------------------	-------	-------

PERSONALE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	30	9	21
COLLABORATORI TECNICI	1	0	1
COLLABORATORI AMMINISTRATIVI	0	0	0
COLLABORATORI SCOLASTICI	3	2*	1**
tot	34	11	23
* di cui una presente in regime di part-time			
** presente solo sabato mattina			

A 2 – Caratteristiche generali dell’edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all’aperto.

La struttura che ospita la scuola, è costituita da una costruzione rettangolare con cortile interno; sul lato sud esiste il secondo piano “open space,” accessibile da una scala interna ed una esterna(uscita di sicurezza), dove è stata ricavata una sala riunioni.

L’edificio scolastico è suddiviso in due blocchi, uno a disposizione dell’Istituto Giorgi, l’altro in uso ad un’altra scuola, come indicato nella planimetria allegata.

La parte a disposizione dell’Istituto viene denominata GIORGI e suddivisa in zona A e B.

La destinazione d’uso degli ambienti interni e lo spazio esterno sono indicate nella planimetria allegata. La palestra si trova in un altro edificio nelle vicinanze del GIORGI.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal Dirigente scolastico il piano d’esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio.

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d’uso dei locali, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d’esodo .

Tutti i locali, numerati in ordine progressivo trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione.

Tali elaborati sono esposti all’interno dell’istituto e all’interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell’edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell’interruttore elettrico generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi l’istituto in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale VERDE

Nelle varie planimetrie a secondo del rischio vengono individuate con colorazione diversa

2. Area tecnica ARANCIONE

Nelle varie planimetrie a secondo del rischio vengono individuate con colorazione diversa

3. Area attività collettive GRIGIO

Nelle varie planimetrie a secondo del rischio vengono individuate con colorazione diversa

4. Area attività sportive GIALLA

Nelle varie planimetrie a secondo del rischio vengono individuate con colorazione diversa

5. Area uffici AZZURRO

Nelle varie planimetrie a secondo del rischio vengono individuate con colorazione diversa

6. Area rischio specifico ROSSA

Nelle varie planimetrie a secondo del rischio vengono individuate con colorazione diversa

A 3 – Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (*massimo n. ipotizzabile*)

PIANO	Studenti	Disabili	Docenti	Non Docenti	Amministrati vi	TOTALE
Zona A	89		8	2		99*
Zona B	59		5	1		65
Zona C						
TOTALE	148		13*	3		164

Considerando

* la presenza oltre che del docente anche del compresente e/o insegnante di sostegno

Il blocco C non presenta indicazioni di numero in quanto tale spazio viene utilizzato in modo non continuativo.

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; X

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

PIANO	Laboratori	Magazzini e ripostigli	C.T. e locali tecnologici	Biblioteca	Palestre	Archivi e sala copie
Zona A	6*	1				
Zona B	0		Accesso esterno			
Zona C	1					
TOTALE	7	1				

* considerando Lab. Fisica/Chimica utilizzato anche per attività curricolari

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive*	Zona B	1
Aula Magna per attività collettive	Zona C	1
Palestra	Struttura esterna	1

* aula utilizzata in accordo e insieme a Istituzione Comunale (Bovolone)

B-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
- b) vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- c) vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dall'edificio scolastico e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio)

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso..

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico- nociva

B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato **in portineria** al piano terra Zona A,
In caso di evacuazione nell'area di raccolta **A (vedi planimetria)**

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Coordinatrice alla Prevenzione Incendi

Assistente tecnico - Manente Sergio

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per Zona (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		Data CONSEGUIMENTO ATTESTATO
			Ente	Ore	
1	Maietta Francesco	Zona A	VVF	16	13/06/2008
2	Mantovani Lucia	Zona B	VVF	16	08/06/2009
3	Zanca Marzia	Zona A	VVF	16	08/06/2009
4	Anello Antonio	Zona A	VVF	16	13/06/2008
5	Bordoni Fabrizio	Zona B	VVF	16	13/06/2008
7	Guglielmi Marco	Zona A	VVF	16	13/06/2008

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Coordinatrice al Primo soccorso

Collaboratrice scolastica – Mantovani Lucia

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per Zona (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		Data CONSEGUIMENTO ATTESTATO
			Ente	Ore	
1	Maietta Francesco	Zona B			
2	Mantovani Lucia	Zona A	SirVeSS	12	21/06/2012
3	Zanca Marzia	Zona A	SirVeSS	12	21/06/2012

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Zona A	Dicembre 2012	Zanca Marzia
2	Zona B	Dicembre 2012	Mantovani Lucia

SQUADRA DI EVACUAZIONE
Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Bordoni Fabrizio	Guglielmi Marco Anello Antonino
Diffusione ordine di evacuazione	Personale che si turna	Mantovani Lucia su ordine coordinatore	Zanca Marzia
Chiamata di soccorso	Portineria	Mantovani Lucia su ordine coordinatore o sostituti	Zanca Marzia
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente presente nella classe	
Studente apri-fila	Studente	Vedi allegati di ciascuna classe	
Studente chiudi-fila	Studente	Vedi allegati di ciascuna classe	
Studenti di soccorso/ supporto disabili	Studente	Vedi allegati di ciascuna classe	
Responsabile centro di raccolta esterno Colore verde Lettera A	Docente	Docenti coordinatore presenti	
Interruzione energia elettrica gas generale	Docente Non Docente	Anello Antonio su ordine del coordinatore o sostituto	
Controllo operazioni di Zona A	Non Docente	Collaboratore scolastico. presente	
Controllo operazioni di evacuazione Zona B	Non Docente	Collaboratore scolastico presente	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza	Non Docente	Maietta Francesco	

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno. E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (*Vedi Documento di Valutazione dei Rischi Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento*).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

"GIOVANNI GIORGI"

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701
sede coordinata: Piazzale Aldo Moro - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057
e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

C PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEMA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessari
- Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“GIOVANNI GIORGI”

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701

sede coordinata : Piazzale Aldo Moro - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057

e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEDA 2 RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- -Acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- -Comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

"GIOVANNI GIORGI"

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701

sede coordinata : Piazzale Aldo Moro - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057

e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEDA 3

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date secondo le modalità sotto riportate
- Apri i cancelli

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.) qui è la scuola _____ ubicata in _____ mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....) Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

In caso di Incendio:

115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____
--

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“GIOVANNI GIORGI”

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701

sede coordinata : Piazzale Aldo Moro - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057

e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEDA 4 - DOCENTE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il modulo di evacuazione, unitamente al supporto informatico (tablet/pc portatile, ecc) con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo.
- Consegna il modulo compilato in tutte le sue parti al coordinatore dell'emergenza

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

"GIOVANNI GIORGI"

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701

sede coordinata : Piazzale Aldo Moro - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057

e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEDA 5 RESPONSABILE DI ZONA - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza attraverso la portineria e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio da parte del coordinatore:

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“GIOVANNI GIORGI”

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701

sede coordinata : Piazzale Aldo Moro - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057

e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEMA 6 STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

SQUADRA DI EVACUAZIONE

Assegnazione incarichi

Studenti apri e chiudi fila e di soccorso e supporto disabili

Studenti designati Bovolone

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

Classe	Apri fila 1° alunno	Apri fila 2° alunno	Chiudi fila 1° alunno	Chiudi fila 2° alunno	Assistenza disabili 1° alunno	Assistenza disabili 2° alunno
1 ^a AB	Bunjak Alan	El Mallah Norddine	Zantedeschi Luca	El Gacimi Oussama	Galbero Nicolò	Campolongo Nicholas
1 ^a BB	Majdouli Abdelillah	Soave Marco	Faccioli Samuele	Sartori Luca	Ajanaku Michael	Cole3 Osakpamwan
2 ^a AB	Baldi Elia	Bianchi Federico	Rexhepi Denis	Tarocco Riccardo	Buratto Riccardo	Cestaro Alessandro
2 ^a BB	Bubola Riccardo	Cagnata Michelangelo	Ferrari Michele	Franceschetti Davide	El Assali Zakaria	Frizzi Samuele
3 ^a AB	Menegatti Federico	Rudella Andrea	Diagne Mamadou Lamine	Petcu George	DalBon Nicolas	Righetti Michael
4 ^a AB	Melotto Gabriele	Fraccaroli Mattia	Vesentini Moreno	Castellani Lorenzo	Foletto Luca	Cires Valerian
4 ^a BB	Nalin Mattia	Poltronieri Daniel	Oughni Nabil	Raut Costantin	Ait Boukiod Hanza	Tollin Mattia
5 ^a AB	Salhi Escandr	Belè Federico	Faccioni Mirco	Bigon Nicola	Mantovanelli Andrea	Marchiotto Luca
5 ^a BB	Cioacà Gabriel	Coltri Mattia	Guarneri Andrea	Labiad Rida	Mantovan Giacomo	Munari Riccardo

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc.)
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- *accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;*

- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C 4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.	INDIRIZZO	REFERENTE
PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
PREFETTURA			
Servizi Gas Acqua			
ENEL			
CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA Unità di Tossicologia Ospedale Maggiore di Bologna			
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02/66101029		
PROTEZIONE CIVILE LOCALE			
PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE			

C 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio:

118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la
vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della
ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe
in alto, ecc.)
qui è la scuola _____ ubicata in _____
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello,
all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

In caso di Incendio:

115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE o LETTERA
terra	1 AB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"
terra	2 AB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"
terra	3 AB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"
terra	4 AB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"
terra	1 BB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"
terra	2 BB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"
terra	3 BB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"
terra	4 BB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"
terra	5 AB	In prossimità dell'ingresso della scuola	Verde "A"

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“GIOVANNI GIORGI”

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701
sede coordinata : via Roma,7 - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057
e - mail : istituto@giorgivr.it – www.giorgivr.it

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

"GIOVANNI GIORGI"

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701
sede coordinata : via Roma,7 - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057
e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEMA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. *Questo consiste in:*
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“GIOVANNI GIORGI”

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701

sede coordinata : via Roma,7 - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057

e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- - con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- -verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- -azionare generatore sussidiario (se c'è)
- -telefonare all'ENEL
- -avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- -disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“GIOVANNI GIORGI”

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701

sede coordinata : via Roma,7 - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057

e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“GIOVANNI GIORGI”

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701
sede coordinata : via Roma,7 - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057
e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

"GIOVANNI GIORGI"

via Rismondo,10 - cap 37129 - VERONA ☎ 0458033568 – 8033701

sede coordinata : via Roma,7 - cap 37051 - BOVOLONE - ☎ 0456902057

e - mail : istituto@giorgivr.it - www.giorgivr.it

SCHEMA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- *avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.*

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare alla SEABO (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) *il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme*, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- -dare l'avviso di fine emergenza;
- -avvertire la SEABO (Azienda Gas Acqua);.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il *Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:*

- -avvertire i vigili del fuoco
- -attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

(Allegato n° 10) CHECK LIST N.12 del Documento di Valutazione dei Rischi

ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO A.s 2009/2010

Legenda-

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore	Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO₂ =Anidride carbonica, S = Schiuma
--	---

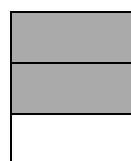
UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	Kg	Numero	CONTROLLO SEMESTRALE
Zona A	E	P	6	2	
		CO₂	5	2	
	M	UNI 45		1	
Zona B	E	P	6	4	
	M	UNI 45		1	

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:
condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;- peso dell'estintore;- pressione interna mediante manometro;- integrità del sigillo.

E 2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P	H 1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

2

3

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente</p>		<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>
POLVERE	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili.</p>	<p>tipo BC</p> <p>tipo ABC (polivalente)</p> <p>per metalli</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.</p>
HALON	<p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali.</p> <p>Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p>	<p>halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi)</p> <p>halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)</p>	<p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione.</p> <p>Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco.</p> <p>Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.</p>

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
"GIOVANNI GIORGI" Sede di Bovolone

MODULO DI EVACUAZIONE				
data				
PROVA N.	1	2	3	4
(indicare con x)				
TIPO	PROGRAMMATA	A SORPRESA	IN EMERGENZA	
(indicare con x)				
NOTE				
A. S. 2014/2015		AULA		LABORATORIO
CLASSE				
PLESSO	UNICO			
PIANO:	TERRA			
ALLIEVI				
PRESENTI				
EVACUATI				
DISPERSI *				
FERITI *				
n.b. * segnalazione nominativa				
AREA DI RACCOLTA	A			
FIRMA LEGGIBILE DEL DOCENTE				
.....				

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
"GIOVANNI GIORGI"**

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA				
data				
Prova n.	1	2	3	4
(indicare con x)				
Tipo	Programmata	A sorpresa	In emergenza	Indicare quale
(indicare con x)				
AREA DI RACCOLTA		A		
Indicare la lettera dell'area di raccolta di appartenenza				

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA RESPONSABILE AREA DI RACCOLTA

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

**ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA SICUREZZA
ANNO SCOLASTICO 2016-2017 sede coordinata Bovolone**

